

DA 165 ANNI A PEROSA ARGENTINA

# IL COTONE DELLA MANIFATTURA NELLE MANI DI SCHUMACHER

di Giancarlo Percivati

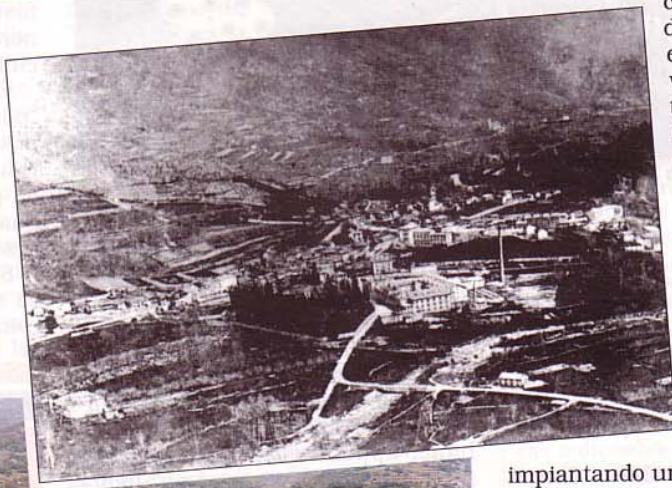
**La qualità ed il "titolo" finissimo lo rendono adatto a impieghi particolari, come i paracadute ed i guanti da F1. È tra le prime aziende europee del settore.**

La moda, quella delle riviste specializzate e dei prêt-à-porter, ma anche quella dell'eleganza quotidiana, dedicata all'abbigliamento "informale" di tutti i giorni, è ormai diventata un patrimonio tutto italiano, invidiatoci dal mondo intero.

Sfilate, collezioni, passerelle sono diventate, soprattutto in questi ultimi anni, una vetrina importantissima per un'industria, quella dell'abbigliamento, che occupa un posto di rilievo nell'intero panorama economico nazionale.

Ma non sono soltanto le "griffe" dell'alta moda e le aziende di abbigliamento maschile e femminile che fanno passerella presentando le ultime collezioni, a determinare il successo internazionale della moda italiana.

Alle loro spalle, in modo più o meno evidente, operano un'infinità di piccole e grandi aziende che, grazie alla qualità dei loro prodotti, alle capacità dei loro manager ed ai moderni processi produttivi impiegati, contribuiscono a dare al prodotto di



Due vedute aeree della Manifattura di Perosa Spa: una ad inizio '900 e l'altra nel 1994.

casa nostra quel qualcosa in più che lo fa preferire alla concorrenza.

Tra le industrie che hanno decretato il successo del settore dell'abbigliamento, un posto di rilievo è occupato dall'industria tessile, presente in Italia da quasi due secoli e capace di fornire, alle aziende di trasformazione, materiali raffinati e tessuti di alto pregio, che impreziosiranno e daranno lustro al capo finito destinato ai principali mercati mondiali.

Tra queste un ruolo importante è rivestito dalla primissima trasformazione della materia prima, che permette di ottenere dal prodotto presente in natura il filato destinato alla tessitura.

Un'attività che è presente nel Pinerolese con un'azienda storica che, dopo alterne fortune, ha saputo costruirsi una propria identità, acquisendo un ruolo importante in una nicchia di mercato dove la qualità è un elemento indispensabile per il successo.

Si tratta della Manifattura di Perosa S.p.A., sul territorio da 165 anni ed attualmente tra le prime 50 aziende tessili nazionali, alle spalle di colossi come la Montefibre, l'Enichem, la Manifattura di Legnano, la Zegna e la Bassetti ma davanti a nomi importanti, come per esempio duca Visconti di Modrone.

## LA STORIA

La prima attività industriale tessile risale agli Anni 1830, quando i fratelli baroni Bolmida di Alessandria si trasferirono a Perosa Argentina impiantando una filanda di seta modello che sfruttava le acque del torrente Chisone e che otteneva, dal lavoro delle 110 persone occupate, circa 8 mila kg di seta all'anno, filando 50 mila kg di bozzoli.

Nel 1883 gli impianti industriali realizzati dai fratelli Bolmida vennero acquistati dagli industriali svizzeri Fritz e Caspar Jenny e dall'avvocato Antonio Ganzoni che impiantano ex novo la filatura di cotone tuttora esistente.

Nel 1923 il Cotonificio Jenny e Ganzoni diventa Società Anonima Cotonificio Valle Susa dei fratelli Abegg, mentre nel primo dopoguerra il pacchetto azionario è ceduto al finanziere Giulio Riva che porta lo stabilimento perosino a raggiungere, nel 1950, quota 1.300 addetti.

Ma dal 1959, anno in cui Giulio Riva muore e si dimettono dal Consiglio di amministrazione gli svizzeri Werner e Abegg, inizia un periodo di decadenza che porta il Cotonificio Valle Susa, guidato da Felice Riva, al fallimento, dichiarato nel 1965.

Quasi subito viene costituita la Eti, Esercizi Tessili Italiani che, senza attuare alcun investimento, gestisce tutto il gruppo fino all'ottobre 1971, anno di assorbimento da parte della Montefibre.

Ancora tre anni e l'ex-Cvs viene messo in vendita ed acquistato, nel ▶



Un importante momento della lavorazione del cotone: la filatura.

1976, da un gruppo di azionisti già operanti nel settore tessile, che costituiscono l'attuale "Manifattura di Perosa S.p.A."

### LA MATERIA PRIMA: IL COTONE

L'azienda della Val Chisone, che attualmente occupa 400 persone, procede alla trasformazione del cotone greggio (o sodo) in filati di cotone al 100%, realizzati in titoli fini o finissimi.

La materia prima, fornita in balle, proviene principalmente da quattro zone di raccolta (sud degli Stati Uniti, sud dell'ex Unione Sovietica, Australia ed Egitto) e, per le caratteristiche del filato che si intende ottenere, è

esclusivamente di taglio lungo.

Il cotone arriva in Europa con navi merci che attraccano nei grandi porti del Nord, come Riga e Brema, o del Mediterraneo, in particolare Genova e Venezia. Poi via terra raggiunge lo stabilimento di via Re Umberto 9 a Perosa Argentina, dove le balle, appena scaricate, vengono numerate e sottoposte ad un'attenta analisi volta ad accertare le caratteristiche fisiche della fibra, in conformità con gli standard richiesti.

Si passa quindi alla prima fase della lavorazione, chiamata sfioccatura. Questo procedimento consiste nel prelievo del cotone con appositi macchinari che, muovendosi orizzontalmente sulle balle di cotone, disposte in file cui si alternano le quattro tipologie di prodotto in base

alla provenienza, ne sfioccano la parte superficiale, prelevandolo sia in andata che in ritorno.

### LE FASI DELLA LAVORAZIONE

La miscelazione dei diversi cotoni costituisce un momento importante dell'intera lavorazione, in quanto è attraverso questa fase che si determinano le caratteristiche finali del filato, che dovrà, tra l'altro, mantenere inalterate nel tempo le sue peculiarità.

È proprio grazie alla miscelazione "ponderata" di cotoni diversi che è possibile ottenere una consistente riduzione dei difetti del filato, così da poterlo destinare a lavorazioni di qualità, come i tessuti di pregio utilizzati nella produzione di camicie.

Solo attraverso un'attenta e precisa miscelazione, infatti, è possibile evitare le variazioni di colore, le va-

#### DATI DI BILANCIO

Ecco alcuni dati risultanti dal bilancio al 31/12/1994 (dati in milioni di lire):

**Ricavi netti:** 38.619

**Risultato operativo:** 1.189

**Immobilizzazioni nette:** 21.100

**Energia elettrica consumata (nel 1995):** circa 46.000.000 Kw/h (di cui 17.000.000 autoprodotti con la centrale elettrica sul Chisone).

# Graphicart

SELF SERVICE ALL'INGROSSO  
DI CARTA E CANCELLERIA

Via Valpellice, 89 • Tel. 0121/501122  
SAN SECONDO PINEROLO

- Carte politenate per alimenti
- Sacchetti pane, tutti i formati
- Cellophane
- Rotoli pellicole e alluminio per alimenti
- Articoli per confezioni regalo

ORARIO CONTINUATO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ TUTTO L'ANNO ORE 8,30-18,30

PREZZI IMBATTIBILI

riazioni di sezione del filo e la presenza di quei fastidiosi batuffolini sul filo (Neps), la cui assenza costituisce un importante termine di valutazione del filato.

La miscelazione prosegue anche nella successiva fase, dove si procede all'apertura ed alla pulitura del cotone, con l'eliminazione delle impurità contenute.

Si arriva quindi alla cardatura, attraverso la quale le singole fibre vengono separate tra loro ed inizia il processo di allungamento e parallelizzazione, che prosegue anche nelle fasi di stiratura dei nastri e di pettinatura, dove avviene l'eliminazione delle fibre corte non utili alla successiva filatura e dove si procede alla regolarizzazione della massa, volta all'ottenimento di un peso uniforme a parità di lunghezza.

Si arriva infine alla fase conclusiva del processo produttivo: la filatura. Al termine si ottiene il prodotto finito su supporto non commerciabile, che viene quindi, attraverso la roccatura, confezionato in grosse rocche di dimensioni non inferiori ai 750 grammi.

Uno dei punti di forza della Manifattura di Perosa riguarda la sua specializzazione in titoli fini e finissimi che, partendo da un peso di 11 grammi per mille metri arrivano addirittura ai 3 grammi ogni 1.000 metri.

Per migliorare ulteriormente la qualità dei filati, l'azienda valligiana procede anche ad un'ulteriore nobilitazione del filato destinato alle camicierie, attraverso i processi di binatura, ritorcitura e gasatura che consistono nell'unione di due filati e nell'eliminazione della pelosità del filo.

*Un'addetta durante la lavorazione nel laboratorio cotone.*



**GLI IMPIEGHI**

Oltre ai tessuti di pregio per camicie, i filati della Manifattura di Perosa sono rivolti anche ad altre produzioni particolari, quali, ad esempio, tessuti per paracadute, tute ignifughe, materiali di vario tipo per le Forze Armate, guanti da Formula Uno, collant da donna.

Inoltre i filati della Val Chisone sono anche molto richiesti da alcune grandi case britanniche per la realizzazione dei noti impermeabili "inglesi", dove la particolare tessitura del cotone li rende pressoché idrorepellenti.

I filati pinerolesi sono destinati, per circa il 50%, al mercato interno, mentre la rimanente metà finisce all'estero, in particolare nella Cee e negli Usa, senza che vengano trascurati anche i mercati dell'Est Europa ed addirittura il Giappone.

Nello stabilimento di Perosa Argentina, che occupa un'area complessiva di circa 50 mila metri quadrati, di cui 35 mila coperti, prestano la propria attività circa 400 dipendenti, in prevalenza di sesso femminile, di cui almeno 300 impiegati direttamente nella produzione.

La Manifattura, che per poter mantenere le quote di mercato acquisite lavora sette giorni su sette, produce quotidianamente tra gli otto ed i novemila kg di filato, lavorando, ogni anno, più di 24 mila balle di cotone. Una produzione capace di raggiungere i 500 milioni di km di filo all'anno, pari ad oltre tre volte la distanza tra la terra ed il sole.

Il fatturato dell'anno appena concluso, superiore ai 40 miliardi di lire, e l'alto contenuto qualitativo dei prodotti, ottenuti attraverso un processo produttivo tecnologicamente avanzato, permettono all'azienda di Perosa di collocarsi non solo ai vertici italiani nelle classifiche per tipologia di prodotto, ma anche tra le migliori produttrici europee di filati di alta qualità in titolo finissimo.

I risultati raggiunti costituiscono certamente una garanzia per il futuro (è appena stato sottoscritto un congruo aumento di capitale sociale, passato dai 650 milioni iniziali agli attuali tre miliardi e 800 milioni) ma rappresentano anche un riconoscimento per un'azienda che, nel '94, ha avuto una variazione dei ricavi netti del 26,3%, che la colloca al 22° posto assoluto nella graduatoria di crescita delle società italiane nel grande settore delle industrie tessili. □



**A GENNAIO  
DISOCCUPAZIONE  
IN CRESCITA**

**PIU' ISCRITTI AL  
COLLOCAMENTO**

Non diminuiscono, nel passaggio tra l'anno vecchio e quello nuovo, i disoccupati iscritti all'ufficio di collocamento di Pinerolo. Durante l'ultimo mese, infatti, è stato registrato un costante aumento degli iscritti disponibili, saliti di 281 unità, di cui 180 donne, per un incremento percentuale superiore ai tre punti.

A gennaio '96, però, maggiori, rispetto al mese di dicembre, sono state le assunzioni nel loro complesso, che hanno fatto registrare un incremento generalizzato dei soggetti che hanno trovato occupazione.

Ad esempio le chiamate nominative, che a dicembre erano state 248 (124 maschi ed altrettante femmine), si sono attestate a quota 454 (254 uomini e 200 donne), mentre le assunzioni dirette sono salite dalle 62 dello scorso mese (43 maschi e 19 femmine) alle 104 di gennaio, suddivise in 50 lavoratori di sesso maschile e 54 di sesso femminile.

In salita anche i passaggi diretti, passati da 96 a 114 ed i contratti di formazione, che hanno permesso di dare una prima occupazione a 76 ragazzi e 29 ragazze, contro i soli 38 (28 ragazzi e 10 ragazze) di dicembre.

Pressoché invariata, invece, la situazione nelle assunzioni numeriche (10 sole donne a gennaio contro le 8 femmine ed un maschio di dicembre) e sempre bassa quella relativa al numero di avviati a selezione da parte di enti pubblici. Questi ultimi, infatti, hanno eseguito due sole chiamate a tempo indeterminato (erano 4 a dicembre) ed 8 a tempo definito (contro le 5 del mese precedente). □

|                | DICEMBRE '95 | GENNAIO '96 | Variazione % ultimo mese |
|----------------|--------------|-------------|--------------------------|
| <b>MASCHI</b>  | 2494         | 2595        | +4,05%                   |
| <b>FEMMINE</b> | 5866         | 6046        | +3,07%                   |
| <b>TOTALE</b>  | 8360         | 8641        | +3,36%                   |

OCCUPAZIONE